

5T S.R.L.

Sede in VIA BERTOLA 34 - 10121 TORINO (TO)

Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

Codice fiscale 06360270018

Relazione sul Governo Societario

ai sensi dell'articolo 6

del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 - "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

L'attività di 5T come società in house

La Società 5T svolge attività di:

- sviluppo, gestione ed erogazione di servizi di mobilità in generale ed infomobilità attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi ITS;
- servizi di supporto specialistico per la definizione e lo sviluppo di soluzioni ITS e servizi connessi e correlati;
- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e la regolazione del trasporto pubblico e servizi correlati di informazione ai cittadini;
- sviluppo e gestione di sistemi per la regolazione della domanda di mobilità, per il monitoraggio e controllo del traffico ivi compresa la regolazione semaforica, per la sicurezza stradale e per i servizi correlati di informazione al cittadino;
- sviluppo e gestione di sistemi anche per la bigliettazione elettronica e l'integrazione tariffaria e servizi correlati per gli utenti finali e gli operatori del settore;

- sviluppo e gestione di sistemi per il monitoraggio e l'efficiamento della logistica connessa al trasporto merci e servizi correlati;
- studio, sviluppo e ricerca nei settori di impresa di cui alle precedenti linee anche attraverso l'accesso a programmi e canali di finanziamento di organismi comunitari o internazionali mediante la costituzione a tal fine (o la partecipazione in) raggruppamenti temporanei di impresa, consorzi anche stabili e società consortili, reti d'impresa, società e GEIE;
- acquisizione ed elaborazione di dati ed informazioni relative al trasporto delle persone e delle merci per la produzione di analisi e studi a supporto della pianificazione della mobilità.

La società 5T srl rappresenta una best practice nell'applicazione dei sistemi ITS per la gestione della mobilità a livello nazionale ed anche a livello internazionale.

5T, costituita originariamente come consorzio con attività esterna nel 1992, e successivamente trasformata in srl, è una società a responsabilità limitata e quindi di diritto privato, a totale partecipazione pubblica.

La configurazione societaria a totale partecipazione pubblica contribuisce a determinare una situazione di unicità nel panorama del settore e permette un posizionamento strategico interessante.

La Società è tenuta ad eseguire la parte prevalente della propria attività a favore degli enti partecipanti alla medesima ed esercitanti il controllo analogo sulla stessa.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 è intervenuto un cambiamento nell'assetto societario; la quota di partecipazione del Socio GTT S.p.A. che deteneva il 35% è stata ceduta in parte al Comune di Torino (21%) ed in parte alla Regione Piemonte (14%) e pertanto a fine esercizio le quote di partecipazione risultano così costituite:

- Comune di Torino 51%
- Regione Piemonte 44%
- Città Metropolitana di Torino 5%.

Per l'anno 2019 i Soci di 5T hanno definito come obiettivo societario la predisposizione di un piano industriale triennale; tale piano è stato elaborato sulla base di un lavoro preliminare di definizione di alcuni scenari che sono stati condivisi in apposita riunione nel mese di marzo che ha permesso di delineare una prospettiva di sviluppo del piano. Nel mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione societario ha deliberato il piano industriale triennale 2020-2022.

Si ritiene che il piano triennale costituisca uno strumento di governance importante per la direzione della società e che pertanto sia opportuno provvedere annualmente all'aggiornamento di tale piano mantenendo l'orizzonte triennale.

Attualmente la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che ha iniziato il proprio mandato ad agosto 2018, nelle persone di:

- Giovanni Battista Rabino, Presidente
- Barbara Musti, Consigliere
- Serena Denticò, Consigliere

e, nei limiti della procura conferita, dal Direttore Rossella Panero.

Si segnala che nel mese di febbraio 2020 sono intervenute le dimissioni del Presidente Rabino.

Il Collegio Sindacale, a cui è affidata anche la revisione contabile, è composto da tre membri nelle persone di:

- Mariarosa Schembari, Presidente

- Marco Cazzara, Sindaco Effettivo
- Lidia Maria Pizzotti, Sindaco Effettivo

La società in data 10/10/2016 ha ottenuto la certificazione di qualità attestata dalla Bureau Veritas Italia Spa, nel settore 33- Tecnologie dell'informazione, n. certificato IT270430 per la norma ISO 9001:2008 e successivamente nel 2018 ha ottenuto la certificazione secondo la versione ultima della norma ISO 9001:2015. A settembre 2019 si è svolto l'audit per il mantenimento del certificato che scadrà ad ottobre 2022. Anche per il 2020 è previsto un audit per il mantenimento che si svolgerà fra settembre e dicembre.

I requisiti dell'in house providing

5T srl è una società in house a capitale interamente pubblico, che opera nell'interesse degli enti Soci su affidamento diretto per la parte prevalente (80%) del proprio fatturato e che può realizzare attività non prevalente per altri clienti non soci nella misura massima del 20% del proprio fatturato, come sancito dall'Art. 2 dello statuto OGGETTO SOCIALE.

Da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

5T ha modificato a luglio 2017 lo Statuto societario per recepire i requisiti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 175/2016 - Testo Unico) ed in particolare è stato appositamente inserito a seguito delle prescrizioni del Testo Unico l'articolo 23 ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO, oltre quanto già stabilito al preesistente Art. 13 DECISIONI DEI SOCI.

L'articolo 23 stabilisce che sono soggetti all'approvazione da parte dei Soci il budget, il piano industriale e strategico, il bilancio ed eventuali operazioni di acquisto e vendita di beni immobili nonché tutte le operazioni finanziarie di natura straordinaria.

Il Presidente deve trasmettere ai Soci per opportuna conoscenza copia dei verbali delle assemblee ordinarie e straordinarie, copia dell'ordine del giorno e dei verbali dei CdA e la società provvede a trasmettere ai Soci tutti i documenti di volta in volta richiesti relativamente a qualsiasi rilevante iniziativa o procedura della società.

Inoltre il CdA deve redigere con cadenza semestrale una situazione economica di periodo da inviare ai Soci ed al contempo deve informare i Soci sull'andamento del servizio affidato oppure sullo stato di realizzazione del progetto affidato.

Analogamente con cadenza semestrale il CdA deve informare i Soci circa l'andamento del budget e del piano industriale motivando adeguatamente gli eventuali scostamenti.

Il piano industriale triennale è stato approvato dal CDA a dicembre 2019 ed attualmente siamo in attesa dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

A seguito della cessione delle quote di GTT come sopra riportato, sono stati definiti, approvati dagli organi competenti di ciascun Ente Socio e sottoscritti i nuovi patti parasociali che stabiliscono le regole della governance.

Recentemente sono intervenute dimissioni del Presidente Rabino ed è pertanto in fase di revisione la composizione del CDA secondo il nuovo schema di governance; non appena saranno state effettuate le nomine degli amministratori si potrà completare il processo di esame ed approvazione del piano industriale anche da parte dell'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state svolte regolarmente le riunioni trimestrali con tutti i referenti degli Enti Soci previste dal sistema dei controlli congiunti stabilito dal Comune di Torino.

La governance di 5T

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

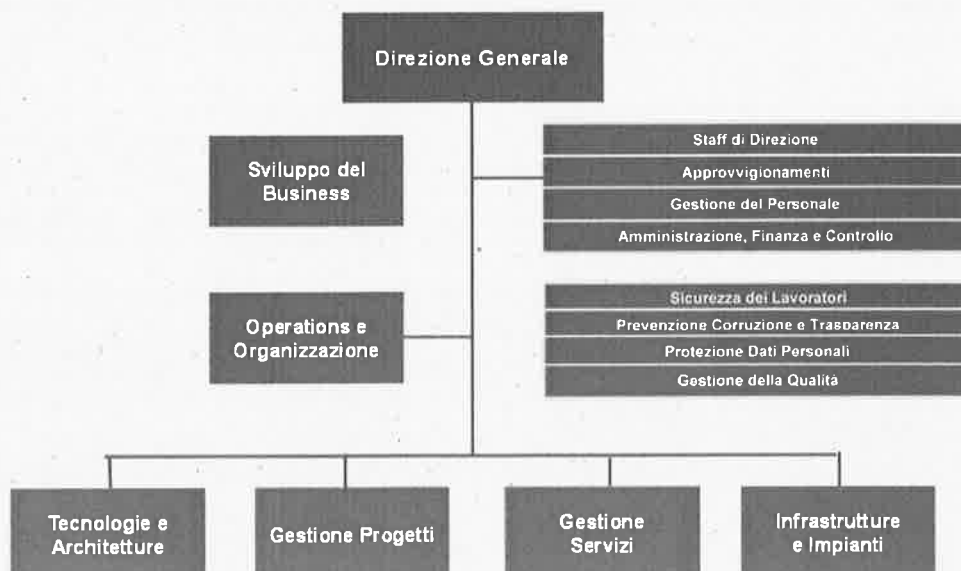
- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale che esercita anche la funzione di revisione contabile
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)
- Responsabile della Qualità
- Responsabile per il servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori (RSPP)
- Responsabile per la protezione dei dati (DPO)

Organizzazione interna

5T si avvale inoltre da tempo di una struttura organizzativa che stabilisce chiaramente compiti e responsabilità di ciascuna funzione aziendale; nel secondo semestre del 2019 è stata studiata una nuova struttura organizzativa

L'evoluzione del contesto in cui opera 5T nonché l'evoluzione delle attività della società hanno determinato la necessità di una evoluzione della struttura organizzativa, al fine di perseguire l'efficienza produttiva e i risultati economici attesi e previsti nel presente budget e nel piano industriale.

La struttura organizzativa adottata nel 2013, e riportato di seguito



ha mostrato negli ultimi anni alcune inefficienze tali da rendere necessaria una sua

revisione per far fronte alle nuove opportunità di business che la società può cogliere e che devono essere gestite con una struttura adeguata.

A fronte di valori della produzione che possono essere considerati contenuti per il settore di mercato (inferiori a 10 milioni di Euro), la tipologia delle attività della società determina una complessità tipica delle medie imprese che operano come integratori di sistema e la cui gestione può essere efficace solo se si applica un modello organizzativo ben ritagliato, e modellato sulle esigenze produttive.

Nel secondo semestre del 2019 è stata quindi studiata in modo approfondito la situazione e progettata una struttura organizzativa finalizzata a conseguire gli obiettivi seguenti:

- garantire l'efficienza produttiva e il risultato economico attraverso una corretta distribuzione delle responsabilità
- mantenere la competitività delle tariffe
- mantenere e accrescere il know-how specialistico a beneficio dei Soci
- incrementare l'attività per nuovi clienti non-Soci
- sviluppare in modo più strutturato alcune tematiche ritenute strategiche quali la valorizzazione dei dati e dei modelli e l'innovazione

Il nuovo modello organizzativo si basa sulla creazione di quattro aree di business in coerenza con quanto già riportato ai Soci in sede di definizione degli scenari per lo sviluppo del piano industriale, nello specifico:

- Gestione del traffico e domanda di mobilità
- Smart ticketing e TPL
- Infomobilità e MaaS
- Mobilità sostenibile

Ciascuna area di business ha un proprio responsabile (BU manager) e contiene sia la componente di attività relativa ai progetti di sviluppo sia quella dei servizi di gestione permettendo così una sinergia tra le diverse fasi dell'attività e anche una ottimizzazione nell'uso delle risorse e creando dei vari e propri centri di competenza sui filoni di attività che possono rispondere alle esigenze dei Soci.

Ciascuna BU opera inoltre come animatore commerciale per la proposta dei servizi verso nuovi clienti, mentre l'attività di attuazione del piano commerciale è principalmente affidata alla BU Mobilità Sostenibile.

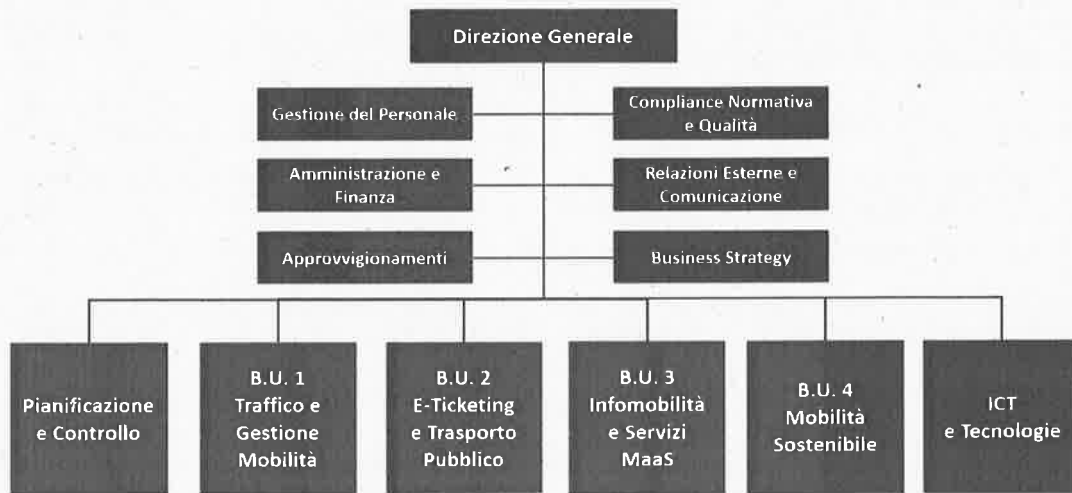
La funzione di sviluppo del business diventa Business Strategy ed assume una valenza di maggior supporto alla definizione della strategia di business senza perdere la focalizzazione sull'obiettivo di conseguimento dei contratti in-house e di accounting dei clienti Soci.

Il modello prevede inoltre un potenziamento dell'azione di pianificazione e controllo delle attività produttive creando un'area dedicata in cui trova collocazione il controllo di gestione che costituisce uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

Infine resta presente e continua ad avere un ruolo chiave l'area dell'ICT e degli specialisti sulle singole tecnologie che saranno condivisi sui vari progetti di sviluppo; tale area detiene anche la responsabilità di garantire i servizi IT sia per il business sia per il funzionamento aziendale e di gestire le attività di innovazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a progetti di R&D. Trova collocazione in quest'area una nuova funzione dedicata all'analisi dei dati e dei modelli dati, che riveste una connotazione strategica per 5T, considerato il patrimonio di dati disponibile e finora utilizzato solo parzialmente ai fini di supportare le decisioni degli Enti Soci per la gestione della mobilità nei territori di loro competenza.

La Direzione Generale mantiene la responsabilità diretta sulle attività di Amministrazione e Finanza, Gestione Risorse umane e Approvvigionamenti in coerenza con le deleghe attribuite dal CDA al Direttore Generale.

Si riporta nel seguito lo schema di primo livello della nuova struttura organizzativa:



Al fine di rendere efficace la nuova struttura organizzativa sarà adottata una soluzione software gestionale ERP (Enterprise Resource Platform) che costituirà uno strumento fondamentale per permettere a tutto il personale aziendale di alimentare un unico database centrale e di implementare i workflow gestionali nonché di ottenere agevolmente tutti i report gestionali.

Infine costituisce un ulteriore strumento a corredo della nuova organizzazione un sistema di riunioni periodiche a frequenza settimanale e mensile che permetteranno il monitoraggio costante dell'avanzamento delle attività e la tempestività delle decisioni nonché il coordinamento tra le diverse funzioni aziendali e una maggior focalizzazione sugli obiettivi ritenuti prioritari.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione opera per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto, in conformità con l'esercizio del controllo analogo.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di controllo attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., 5T ha definito e adottato sin dal 2005 il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, che è stato negli ultimi anni più volte rivisto ed aggiornato in base all'evoluzione normativa ed ai reati applicabili alla realtà di 5T.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i

principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di 5T sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

I nuovi dipendenti di 5T ricevono il Codice Etico al momento dell'assunzione in servizio e sottoscrivendo la lettera di assunzione si impegnano ad osservarlo.

I collaboratori e consulenti di 5T si impegnano a prendere visione del Codice Etico e ad osservarlo nel momento in cui sottoscrivono l'affidamento dell'incarico.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

L'organismo di vigilanza è attualmente di tipo monocratico ed è costituito da un professionista esterno specializzato che esercita la professione di avvocato penalista.

Per quanto attiene gli adempimenti relativi al D.Lgs. 231/2001, nel corso dell'anno 2019 nessuna segnalazione di presunti illeciti è pervenuta all'OdV da parte di personale 5T, da parte di membri del Collegio Sindacale e/o da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio l'attività di OdV in configurazione monocratica è stata svolta dall'avv. Andrea Milani che ha provveduto ad effettuare 4 verifiche trimestrali secondo i regolamenti aziendali vigenti.

A riguardo non si sono riscontrate anomalie o irregolarità rispetto all'attuazione di quanto previsto nelle parti speciali del Modello Organizzativo adottato dalla Società.

L'OdV presenterà in sede di Assemblea dei Soci la relazione annuale che costituisce parte integrante del pacchetto dei documenti relativi al bilancio consuntivo dell'esercizio 2019.

Per il 2019 è prevista una revisione del modello organizzativo a seguito dell'adozione della nuova organizzazione interna a 5T.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di 5T ha provveduto alle seguenti azioni:

- Approvare il documento di pianificazione (ex PTTI) ed i regolamenti per le misure integrative di controllo relative alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione predisposti dalla Direzione con il supporto del consulente legale della società;
- Affidare il compito di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) all'Organismo di Vigilanza fino al 31/12/2017;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.

A seguito della pubblicazione delle linee guida ANAC del novembre 2017, il CdA ha preso atto della necessità di identificare tra le risorse interne dipendenti della società un profilo adeguato allo svolgimento del compito e su proposta del Direttore Generale ha provveduto a deliberare la nomina dell'Ing. Paolo Cassinelli, che svolge anche il ruolo di Responsabile della Qualità.

Al contempo è stato deciso di definire il sistema referenti per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione che sono stati identificati nei responsabili di primo livello di ciascuna funzione aziendale a cui si aggiunge, il referente per la trasparenza che è incaricato della raccolta e pubblicazione dei dati previsti dalla normativa sul sito "Società

Trasparente".

E' stato anche definito il referente per l'OdV nella persona della Dr.ssa Laura Motto, che provvede alla predisposizione della documentazione per le verifiche trimestrali dell'OdV ed alla gestione delle eventuali richieste ulteriori, supporta al contempo l'RPCT e svolge il compito di segreteria per il consiglio di amministrazione.

La Società ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 ad ottemperare ai vari adempimenti previsti dalle normative sopra richiamate.

Nel corso dell'anno 2019 è stato approvato nel Consiglio di Amministrazione societario del 01/10/2019 l'aggiornamento del "Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione" (2018-2020) (prot.n. 630 del 24/09/19) dal quale emerge l'indirizzo volto ad un assetto caratterizzato dall'adozione del MOG 231 e di misure di prevenzione integrative, come introdotto a partire dal PNA 2016 e poi ulteriormente precisato dalla determinazione n. 1134 in data 8 novembre 2017 e successivi provvedimenti.

La Società ha infatti elaborato il testo aggiornato che contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche e delle attività di 5T, nel rispetto degli indirizzi del PNA vigente.

Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione, o, qualora non siano adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

La Società ha scelto nel 2015 di perseguire l'obiettivo della certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2008 e si è di conseguenza dotata di un sistema di procedure organizzative e gestionali. La certificazione è stata conseguita a settembre 2016 e rinnovata nello stesso mese del 2017.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata ottenuta la certificazione secondo la nuova norma ISO 9001:2015 che prevede specificatamente l'adozione di un sistema di valutazione dei rischi aziendali.

in cui sarà verificata la rispondenza della metodologia identificata ai requisiti.

A seguito di quanto emerso durante il main audit di settembre 2018 è emersa la richiesta da parte dell'auditor esterno Bureau Veritas di impostare una metodologia per il sistema di valutazione dei rischi con indicatori numerici che è stato attuato da parte del Responsabile della Qualità, coadiuvato dal consulente esterno incaricato per l'attività di internal auditing. L'audit condotto dall'ente certificatore Bureau Veritas, a settembre 2019, è stato superato positivamente ed ha permesso il mantenimento della certificazione.

Per quanto riguarda specificatamente i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale adottati, si rinvia all'apposito paragrafo della presente relazione.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

5T intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocazione del proprio fatturato tra attività "istituzionali" e "di mercato" (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico.

Con riferimento alla relazione sulla gestione del bilancio 2019, si rileva che l'attività della società per clienti non soci costituisce attualmente una parte poco rilevante del fatturato pari al 4%.

In generale deve essere considerato che l'attività di 5T non è mai attività di fornitura di tecnologia, che è tipicamente business delle aziende private che operano sul mercato, ma piuttosto attività di supporto specialistico rivolta a soggetti prevalentemente pubblici che possono beneficiare del know how che 5T ha acquisito grazie all'esperienza sviluppata con gli affidamenti in house degli Enti Soci.

Si tratta abitualmente di affidamenti di modesta entità ed i Soci sono portati a conoscenza delle potenziali collaborazioni attraverso l'approvazione del budget ed i successivi verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione in modo che possano esprimere la loro valutazione.

La società si è dotata di un **regolamento per la selezione del personale** che costituisce lo strumento per garantire la trasparenza e l'imparzialità della procedura in oggetto.

E' stato definito ed approvato in CDA a fine 2019 il **regolamento aziendale per gli acquisti** costituito da due documenti (un regolamento per le spese di minimo importo inferiore a 1000 € ed il regolamento per gli affidamenti sotto soglia comunitaria) entrato in vigore dal 1 gennaio 2020 che, nel pieno rispetto della normativa vigente, stabilisce regole concrete ed istruzioni operative per le varie tipologie di acquisti, allo scopo di guidare il personale aziendale nell'applicazione del codice appalti e di rendere più efficiente il processo di approvvigionamenti di beni e servizi.

La società si è dotata inoltre di un **regolamento interno** che viene fornito in allegato alla lettera di assunzione per garantire ai dipendenti la chiarezza delle regole che derivano sia dall'applicazione delle norme del CCNL sia dall'applicazione degli accordi aziendali sia dalle decisioni della Direzione Generale nell'ambito delle deleghe e procure del Direttore e soggetto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel **Codice Etico** che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore.

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito alle informazioni e ai documenti aziendali riservati come riportato nel **Regolamento per l'Utilizzo degli Strumenti Informatici**.

All'interno di tale Regolamento, la cui versione aggiornata è stata illustrata e distribuita a tutti i dipendenti nel corso del 2017, sono presenti anche i riferimenti alla normativa sulla Privacy e sul trattamento dei dati personali. Il Regolamento è stato sottoscritto dai dipendenti della Società che sono quindi tenuti ad applicarlo durante lo svolgimento di tutte le attività lavorative quotidiane.

A seguito della entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati GDPR, la società, anche se non rientra tra i soggetti per cui è obbligatorio, ha ritenuto opportuno nominare un proprio RPD ed il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del RPD identificando, su proposta del Direttore Generale, una figura interna avente le competenze adeguate, l'ing. Danilo Botta, ed attribuendogli i necessari strumenti di supporto per lo svolgimento dell'incarico.

Il RPD provvede a dialogare con i relativi RPD degli Enti Soci al fine di gestire in piena

ottemperanza della norma vigente tutte le questioni relative ai trattamenti di dati conto terzi che vedono la responsabilità di 5T e sono inerenti le attività di progetto e servizio commissionate dai Soci.

A seguito della gap analysis svolta in vista del recepimento della norma GDPR nel nostro paese, avvenuto con Decreto Lgs. 101/2018 di agosto 2018, la società ha provveduto a:

- una completa revisione delle lettere di nomina ad incaricato del trattamento per tutti i dipendenti,
- esaminare la situazione delle nomine previste per i trattamenti suddetti conto terzi, organizzando appositi incontri con i relativi RPD
- adottare un software apposito per la gestione del registro dei trattamenti
- pianificare l'aggiornamento formativo del personale.

Nel corso del 2019 il RPD ha instaurato un dialogo continuativo con i funzionari degli Enti Soci responsabili dei contratti di servizio affidati a 5T, in modo da poter gestire in modo coordinato le problematiche relative ai trattamenti di dati conto terzi che vedono la responsabilità di 5T e sono inerenti le attività di progetto previste dagli stessi contratti di servizio citati. Tale collaborazione, in ambito regionale, si è focalizzata in particolare sulla redazione di adeguate informative alla clientela regionale del sistema BIP (sia per gli utenti delle carte di Libera Circolazione che, a tendere, per tutti i possessori di carta BIP).

Nel corso del 2019, 5T ha portato a termine anche la procedura legale che le ha consentito di ricevere la nomina a Responsabile Esterno, da parte di Regione Piemonte, per tutti i trattamenti di dati personali richiesti nello svolgimento del relativo contratto di servizio.

A seguito di tale nomina 5T ha censito i subfornitori che svolgono attività su servizi e progetti regionali e, previa autorizzazione da parte di Regione Piemonte, dove necessario, ha provveduto ad inviare a tali fornitori una nomina a sub-Responsabile per il Trattamento dei dati.

Analogamente, nel corso del 2019, 5T ha accelerato anche la procedura legale necessaria per ricevere dal Comune di Torino analoga nomina a Responsabile esterno: tale procedura si è completata nel mese di gennaio 2020.

A seguito di questa nomina 5T sta svolgendo un nuovo censimento dei subfornitori attivi sui propri servizi e progetti (sia regionali che relativi al Comune di Torino) che prevedono trattamenti di dati personali per procedere dove necessario, e sempre a seguito di autorizzazione da parte degli Enti soci, ad inviare a tali fornitori la nomina a sub-Responsabile per il Trattamento dei dati.

5T, parallelamente, si è dotata di un software apposito per la gestione del registro dei trattamenti (<https://www.privacylab.it>) in cui sono stati tracciati tutti i trattamenti, sia quelli che agiscono su dati soggetti a trattamento speciale (ex dati sensibili) sia quelli che non presentano rischi dal punto di vista della privacy che 5T svolge come Titolare o Responsabile Esterno.

Il registro viene aggiornato periodicamente quando in nuovi progetti o servizi, si renda necessaria la realizzazione di nuovi trattamenti di dati (o al loro modifica) e riporta:

- la titolarità del trattamento
- dettagli sulla tipologia dei dati trattati
- categorie di persone interessate
- personale aziendale incaricato
- presenza di eventuali subfornitori

La redazione del registro ha inoltre previsto l'analisi dei rischi e delle misure di sicurezza correlate a tutti i trattamenti: questa analisi sarà la base per la prossima DPIA (Data Protection Impact Analysis – Analisi degli Impatti).

A tutto il personale di 5T è stata somministrata una formazione dedicata al GDPR in modalità e-learning; tale formazione si è svolta tra giugno e settembre 2019.

Inoltre, sono state redatte le procedure operative in caso di Data Breach o di richiesta da parte degli interessati di esercitare i propri diritti (artt.15-21 del GDPR).

Analogamente sono state inseriti richiami alle procedure privacy in tutte le procedure operative aziendali che prevedano trattamenti di dati personali.

Infine, con la riattivazione del servizio di reception, 5T ha realizzato nuove informative per i visitatori e i consulenti che prestano servizio nella sede aziendale.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite dello staff di Direzione, del Responsabile della Qualità ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Direttore Generale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, strutture aziendali...) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Direttore Generale, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, del Responsabile Pianificazione & Controllo e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01.
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Inoltre la società ha nominato un internal auditor per la Qualità che provvede ad eseguire il piano di auditing elaborato dal Responsabile della Qualità in accordo con la Direzione Generale.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

"c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società";

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle

specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni; Rispetto della persona e Responsabilità verso la collettività.

Inoltre, a seguito della attivazione del contratto di servizio quinquennale con il Comune di Torino che vede 5T operare come gestore di servizi di pubblica utilità, è stata predisposta recentemente la carta della Qualità dei servizi di 5T che è stata approvata dalle Associazioni dei consumatori.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c.2 e art. 14 , c. 2 del D. Lgs 175/2016)

La società, in sede di prima applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 175/2016, ha seguito le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c.2 e dell'art. 14, c.2 del D.Lgs 175/2016" elaborate da Utilitalia.

Le citate linee guida prevedono l'individuazione di 'soglie di allarme' che segnalino la presenza di patologie rilevanti, ovvero un superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale eventuale situazione richiede un'attenta valutazione da parte degli organi societari in merito alle azioni correttive da adottare, che si estenda anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi gestiti.

Nel mese di marzo 2019 sono state elaborate dal CNDCEC nuove linee guida per le società partecipate pubbliche, che forniscono raccomandazioni per l'impostazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'individuazione di nuovi indicatori, tali da dotare gli amministratori di validi strumenti per valutare ex ante l'eventuale crisi dell'azienda.

Come già per il passato esercizio, anche per il 2019 si è ritenuto opportuno integrare le "soglie d'allarme" individuate da Utilitalia nelle proprie linee guida con i principali indici di bilancio, con alcuni indicatori "sintetici" e "prospettici" suggeriti dal CNDCEC e con alcuni "indicatori della crisi" previsti negli artt. 13 e 24 del D.L. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza).

In applicazione delle citate linee guida Utilitalia, e considerate le caratteristiche della società e dell'attività svolta, analogamente al 2018, si sono individuate per 5T le seguenti soglie di allarme:

1. la gestione operativa della società **sia negativa per tre esercizi consecutivi** (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.) **in misura pari o superiore al 5% del valore della produzione;**
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, **abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;**
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale **rappresentino dubbi di continuità aziendale;**
4. **l'indice di struttura finanziaria**, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, **sia inferiore a 1 in una misura superiore al**

- 20%;**
5. **l'indice di disponibilità finanziaria**, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, **sia inferiore ad 1**
 6. **il peso degli oneri finanziari**, misurato come oneri finanziari su fatturato, **sia superiore al 5%**
 7. **gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine** (360/fatturato/crediti a bt e 360/fatturato/debiti a bt) **superino rispettivamente i 240 giorni e i 150 giorni**

Nel merito, l'analisi del bilancio 2019 evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI 5T SRL

	Soglia di allarme	Risultanze 2019
1	la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% del valore della produzione	NO: gestione operativa positiva per 2018 e 2019; negativa per il 2017 per lo 0,1%
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	NO: utile esercizio per 2017, 2018 e 2019
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	NO Indice pari a 11,27 per il 2019
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore ad 1	NO Indice pari a 3,96 per il 2019
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 5%	NO Valore pari a 0,2% per il 2019
7	gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine superino rispettivamente i 240 giorni e i 150 giorni	NO Indici pari a 124 gg per i crediti e 58 gg per i debiti per 2019

Misurazione del rischio ai sensi dell'art. 14 - Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

Di seguito gli ulteriori indicatori attivati per la misurazione del rischio aziendale:

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

L'analisi dei dati di bilancio si focalizza sulla:

- **SOLIDITA'**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti
- **LIQUIDITA'**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione e breve termine
- **REDDITIVITA'**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi sono condotte considerando un arco di tempo storico triennale, allo scopo di evidenziare l'andamento tendenziale, sulla base degli indici e margini di seguito indicati.

Indici finanziari

Indicatori di solvibilità	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità	3.748.947	3.365.073	3.108.103
Quoziente di disponibilità	396,05%	315,29%	298,52%
Margine di tesoreria	2.895.185	2.443.250	2.962.603
Quoziente di tesoreria	328,63%	256,31%	289,22%

Indici di rotazione

Indici di durata voci commerciali	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Rotazione dei crediti commerciali	112	212	219
Rotazione dei debiti commerciali	96	136	162

Indici reddituali

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	1,44 %	2,40 %	0,33%
ROE lordo	2,78 %	3,94 %	0,39%
ROI	1,35 %	1,11 %	-0,14%
ROS	0,74 %	0,85 %	-1,03%
EBITDA (adjusted)	453.966	224.488	98.694
EBIT	47.849	49.458	-5.583

Indici di solidità

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	2.252.035	2.281.587	2.204.355
Quoziente primario di struttura	7,17	8,67	8,05
Margine secondario di struttura	3.748.947	3.365.073	3.108.103
Quoziente secondario di struttura	11,27	12,31	10,93

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	1,06	1,03	0,98
Quoziente di indebitamento finanziario	0,08	0,11	0,11

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	1.835.488	751.560	1.083.928
Denaro e altri valori in cassa	1.940	1.795	145
Disponibilità liquide	1.837.428	753.355	1.084.073
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.174	88.835	-86.661
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	2.174	88.835	-86.661
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.835.254	664.520	1.170.734
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			

Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	1.835.254	664.520	1.170.734

INDICATORI SINTETICI, PROSPETTICI E INDICATORI DELLA CRISI EX DL 14/2019

Indicatori sintetici (a consuntivo)

Indicatori sintetici a consuntivo	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Rapporto tra Posizione finanziaria netta ed EBITDA	N/A- PFN positiva	N/A- PFN positiva	N/A – PFN positiva
Rapporto tra indebitamento finanziario e NOPAT (Net operating profit after taxes)	0,17	9,01	N/A – rapporto negativo

Trattasi di indicatori che evidenziano la capacità dell'azienda di rimborsare il debito contratto con il Sistema bancario e creditizio, e il tempo in cui mediamente tale debito potrebbe essere rimborsato.

Minore è il rapporto, maggiore è la capacità delle imprese di produrre ricchezza e quindi risorse finanziarie a sufficienza per onorare i propri impegni.

Per la società l'indebitamento finanziario è costituito da scoperti di c/c, ampiamente compensati negli ultimi tre esercizi dalla presenza di disponibilità liquide (giacenze su c/c bancari) di ammontare molto superiore e costante, pertanto il risultato dei suddetti indicatori non è molto significativo.

Indicatori prospettici

Indicatori prospettici	Budget 2020
Debt Service Coverage Ratio (Flusso di cassa operativo/quota capitale annua debito + Oneri finanziari)	N/A- solo debiti finanziari a B/T coperti da disponibilità liquide- Per 2020 flusso cassa operativo finanziato con PFN positiva 2019
Fabbisogno finanziario prospettico	1.001.500
EBITDA valore assoluto	373.360

EBITDA %	4,91%
EBIT	128.473

Trattasi di indicatori prospettici sia finanziari che economici, volti ad evidenziare la sostenibilità dei debiti per l'esercizio successivo e a confermare le prospettive di continuità aziendale.

Il fabbisogno finanziario prospettico, determinato in funzione di una normalizzazione degli incassi nei confronti dei clienti Soci, è coperto dalla posizione finanziaria netta positiva di fine 2019, residuando ancora un saldo attivo di Euro 833.500 a fine 2020.

Indicatori della crisi ex art. 24 DL 14/2019

Indicatori della crisi	Situazione nel bilancio 2019
Esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 60 gg per un ammontare pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	NO- Alla data di bilancio i debiti per retribuzioni sono stati integralmente saldati
Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 120 gg per un ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	NO- i fornitori sono pagati con regolarità nel rispetto delle condizioni di pagamento e delle clausole contrattuali

Dall'esame dei parametri individuati come soglie di allarme e dalla misurazione degli ulteriori indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale, non si evidenziano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ing. Giovanni Battista Rabino)

